



Università Cattolica del Sacro Cuore
per
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE A TUTELA DEI MINORI

WPI – SCOPING REVIEW

OVERVIEW DELLA SCOPING REVIEW

Nel quadro della ricerca *Alfabetizzazione mediatica e digitale a tutela dei minori*, la *scoping review* ha inteso individuare ed esporre i nodi fondamentali intorno ai quali si è sviluppato il dibattito sui temi della ricerca, mediante una ricognizione attraverso la letteratura, accademica e non, sul rapporto tra minori e media, sulle abitudini di consumo dei più giovani e sulle dimensioni tanto di rischio quanto di opportunità sottese all'esperienza mediale dei minori.



La *scoping review* è una metodologia volta a mappare la letteratura scientifica su un dato argomento, identificando i nuclei tematici principali, le tesi prevalenti e il grado di accordo su di esse, gli apporti più influenti, e quelli eccentrici rispetto alle posizioni correnti, con l'obiettivo di restituire la complessità delle conoscenze intorno a un tema, ma anche di identificare le aree meno coperte, le tesi innovative o eccentriche rispetto alle posizioni più largamente sostenute, fornendo così una ricostruzione critica del dibattito e uno strumento per orientarsi al suo interno.

La revisione ha preso in esame **sia la letteratura nazionale, sia la letteratura internazionale, e segnatamente europea, su giovani e device digitali e piattaforme**, con un **focus su media digitali e minori in Italia**.

A queste fonti sono state affiancate **indagini e documenti realizzati da associazioni nazionali e internazionali attive nella tutela dei minori**.



I risultati della scoping review sono articolari in **report tematici**, che restituiscono le principali coordinate del dibattito intorno a specifici temi.

I report sono pensati come **documentazione in progress**, da aggiornarsi e integrarsi nel tempo, in modo da fornire un **primo strumento di orientamento** ai ricercatori, agli operatori del settore, al Legislatore, o anche al semplice lettore interessato a maturare una migliore consapevolezza sul rapporto fra piattaforme e minori.

Il primi **6 report** sono articolati come segue:

1. Il primo fascicolo offre **una visione d'insieme** sul rapporto media-minori. Attraverso i dati **ISTAT** e i risultati delle ricerche **NetChildren Go Mobile** (2015) e **Eu Kids Online** (2018;2020), si vuole fotografare il rapido mutamento, avvenuto negli ultimi anni, nelle abitudini medialità dei giovani, i **dispositivi** da loro utilizzati e le **attività** svolte in ambiente digitale.
2. Il secondo capitolo costituisce una **ricognizione delle raccomandazione, internazionali** e specificamente **europee**, sul rapporto minori e media, tese a solvaguardare i diritti dei **minori** in ambienti digitali complessi e a garantire loro la possibilità di partecipare attivamente e in sicurezza a tali spazi. Punti di riferimento sono le **Nazioni Unite**, il **Consiglio d'Europa** e la rete **Safer Internet Centre** della Commissione Europea.
3. Il terzo fascicolo si rivolge al più immediato fattore di preoccupazione sull'argomento, ossia l'eccessiva **quantità di tempo** trascorsa dai giovani davanti agli schermi (**Screen Time**) e le possibili conseguenze sulla loro **salute**. Partendo dalle linee guida dell'**OMS**, il fascicolo evidenzia il **progressivo spostamento da una considerazione a carattere eminentemente quantitativa** (quanto tempo si trascorre davanti a uno schermo) **a valutazioni a carattere qualitativo** (quali sono le attività svolte in rete dai minori, quali le risorse sviluppate e quali i rischi).
4. Il quarto fascicolo esamina la ricerca sui **fattori di rischio** cui i giovani sono maggiormente esposti negli ambienti digitali. Viene offerta la visione complessivamente restituita dalle ricerche di **Global Kids Online**, **Telefono Azzurro** e **KiDiCoTi**, che riflettono non solo su quali siano i campi di maggiore urgenza per la tutela dei minori, ma anche su come la spinta alla digitalizzazione degli anni della **pandemia** abbia portato a un **aggravamento** dei rischi della rete.



5. Il quinto fascicolo prosegue quanto avviato nel capitolo precedente, esaminando nel dettaglio i **rischi**, ripartiti secondo le cosiddette **quattro "C"**: sulla base dei possibili **contatti** pericolosi con adulti conosciuti o estranei (**contact risks**); dei **contenuti** offensivi o inappropriati che si possono incontrare sulle piattaforme medialì (**content risks**); della **condotta** assunta dagli stessi minori sulla rete (**conduct risks**); e infine della **commercializzazione** dei dati personali dei più giovani (**contract risks**).
6. Il sesto fascicolo esamina il tema delle **competenze digitali** (*digital skills*), dal punto di vista **operativo, informativo, comunicativo e creativo**; la loro rilevanza per un uso consapevole e resiliente dell'ambiente digitale; e il fondamentale rapporto con la **mediazione genitoriale** nell'acquisizione delle medesime competenze.

Ogni capitolo è corredato dai **main insights** di riepilogo, da **grafici** illustrativi, laddove si sia fatto riferimento a risultati di ricerche preesistenti, e dalla **bibliografia** consultata per la stesura.